



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ESECUZIONE IMMEDIATA

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 106 del 26 GIU 2019

Oggetto: PROGETTO "I ART: IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO" - APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ATTO COSTITUTIVO DI ATS SOTTOSCRITTO IN DATA 11.05.2018.

L'anno 2019, il giorno VENERDI del mese di GIUGNO alle ore 10.00 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle norme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Granà Geom. Nicolò in qualità di Sindaco.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg:

	Qualifica	Presente	Assente
GRANA' NICOLO'	Sindaco	X	
CAMMARATA MICHELANGELO	Assessore	X	
CUTTONARO PASQUALE	Assessore	X	
GRANA' AURELIA	Assessore		X

Con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente a Scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato relativo al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 63 del 29/08/2016 con il quale è stato approvato il progetto di candidatura al suddetto bando, denominato "Periferie Metropolitane al Centro: sviluppo sostenibile e sicurezza", all'interno del quale è inserito il progetto "I ART: il Polo Diffuso per la Riqualificazione Urbana delle Periferie dei Comuni dell'Area Interna di Ficuzza e della Valle del Sosio", di seguito "I ART", Codice Intervento 46/PA;

Visto che il suddetto progetto della Città Metropolitana di Palermo, e di conseguenza anche il progetto "I ART", è stato ammesso a finanziamento e con decreto del Sindaco metropolitano n. 189

Visto che la mancata anticipazione delle somme da parte di ciascuna Amministrazione Locale facente parte dell'ATS non consentirebbe l'attivazione del progetto nel proprio territorio, con la conseguente perdita delle opportunità di sviluppo correlate, contravvenendo peraltro a quanto espressamente dichiarato nel documento di costituzione di ATS all'art. 2 (*"Impegni dei soggetti sottoscrittori"*);

Considerata pertanto la necessità di anticipare le somme a carico dell'Amministrazione per il periodo 2019, in base al **piano anticipazione enti (allegato alla presente)** elaborato e trasmesso da I WORLD, soggetto ideatore del progetto e titolare dei diritti d'autore sullo stesso, per evitare la perdita del finanziamento a beneficio del territorio comunale, fermo restando che le somme anticipate saranno interamente restituite a ciascun Comune soltanto in seguito al trasferimento delle corrispondenti somme da parte della Presidenza del Consiglio per il tramite della Città Metropolitana di Palermo;

Viste le **modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018**, sottoscritto tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso, contenute nello **schema** trasmesso al Comune di Mezzojuso in data 07.05.2019, ed assunto in pari data al prot. n. 5807 del Comune di Mezzojuso, **che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**;

Visti in particolare gli artt. 1, 2 e 3 dell'atto contenente le modifiche al patto di attuazione, rubricati rispettivamente: *"Termini di attuazione e durata della Convenzione"*, *"Erogazione dei finanziamenti"*, *"Verifiche e attività ausiliaria"*;

Rilevata la necessità di apportare le opportune modifiche all'atto costitutivo di ATS sottoscritto in data 11.05.2018, al fine di conformare quest'ultimo documento alle modifiche contenute nel bilancio di previsione dello Stato anno 2019 (L. n. 145/2018) e nello schema trasmesso dalla Città Metropolitana di Palermo in data 07.05.2019;

Vista la Convenzione di modifica tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città Metropolitana di Palermo sottoscritta in data 06.03.2019 (**allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**);

Con voti unanimi e favorevolmente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** di quanto disposto dall'art. 1 commi 913, 914, 915 e 916 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);
3. **di approvare le modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018**, sottoscritto tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso, contenute nello **schema** trasmesso al Comune di Mezzojuso in data 07.05.2019, ed assunto in pari data al prot. n. 5807 del Comune di Mezzojuso, **che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**;
4. **di approvare le modifiche all'atto costitutivo di ATS contenute nel documento allegato alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale**;
5. **di dare mandato** al Sindaco di sottoscrivere l'atto contenente le modifiche all'atto costitutivo di ATS;
6. **di autorizzare**, successivamente alla sottoscrizione dell'atto modificativo dell'ATS, il Sindaco del Comune di Mezzojuso, in qualità di ente capofila, a sottoscrivere le modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018;
7. **di prendere atto ed approvare il piano anticipazione enti** elaborato e trasmesso da I WORLD, soggetto ideatore del progetto e titolare dei diritti d'autore sullo stesso, contenente le somme che dovranno essere anticipate da ciascun ente facente parte del progetto per consentire il concreto avvio del progetto secondo la tempistica definita nel cronoprogramma delle attività (**il piano anticipazione enti e il cronoprogramma vengono allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale**);

Visto che la mancata anticipazione delle somme da parte di ciascuna Amministrazione Locale facente parte dell'ATS non consentirebbe l'attivazione del progetto nel proprio territorio, con la conseguente perdita delle opportunità di sviluppo correlate, contravvenendo peraltro a quanto espressamente dichiarato nel documento di costituzione di ATS all'art. 2 (*"Impegni dei soggetti sottoscrittori"*):

Considerata pertanto la necessità di anticipare le somme a carico dell'Amministrazione per il periodo 2019, in base al **piano anticipazione enti (allegato alla presente)** elaborato e trasmesso da I WORLD, soggetto ideatore del progetto e titolare dei diritti d'autore sullo stesso, per evitare la perdita del finanziamento a beneficio del territorio comunale, fermo restando che le somme anticipate saranno interamente restituite a ciascun Comune soltanto in seguito al trasferimento delle corrispondenti somme da parte della Presidenza del Consiglio per il tramite della Città Metropolitana di Palermo;

Viste le modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018, sottoscritto tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso, contenute nello **schema** trasmesso al Comune di Mezzojuso in data 07.05.2019, ed assunto in pari data al prot. n. 5807 del Comune di Mezzojuso, **che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**;

Visti in particolare gli artt. 1, 2 e 3 dell'atto contenente le modifiche al patto di attuazione, rubricati rispettivamente: *"Termini di attuazione e durata della Convenzione"*, *"Erogazione dei finanziamenti"*, *"Verifiche e attività ausiliaria"*;

Rilevata la necessità di apportare le opportune modifiche all'atto costitutivo di ATS sottoscritto in data 11.05.2018, al fine di conformare quest'ultimo documento alle modifiche contenute nel bilancio di previsione dello Stato anno 2019 (L. n. 145/2018) e nello schema trasmesso dalla Città Metropolitana di Palermo in data 07.05.2019;

Vista la Convenzione di modifica tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città Metropolitana di Palermo sottoscritta in data 06.03.2019 (**allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**);

Con voti unanimi e favorevolmente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** di quanto disposto dall'art. 1 commi 913, 914, 915 e 916 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);
3. **di approvare le modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018**, sottoscritto tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso, contenute nello **schema** trasmesso al Comune di Mezzojuso in data 07.05.2019, ed assunto in pari data al prot. n. 5807 del Comune di Mezzojuso, **che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale**;
4. **di approvare le modifiche all'atto costitutivo di ATS contenute nel documento allegato alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale**;
5. **di dare mandato** al Sindaco di sottoscrivere l'atto contenente le modifiche all'atto costitutivo di ATS;
6. **di autorizzare**, successivamente alla sottoscrizione dell'atto modificativo dell'ATS, il Sindaco del Comune di Mezzojuso, in qualità di ente capofila, a sottoscrivere le modifiche al Patto di Attuazione del 24.07.2018;
7. **di prendere atto ed approvare il piano anticipazione enti** elaborato e trasmesso da I WORLD, soggetto ideatore del progetto e titolare dei diritti d'autore sullo stesso, contenente le somme che dovranno essere anticipate da ciascun ente facente parte del progetto per consentire il concreto avvio del progetto secondo la tempistica definita nel cronoprogramma delle attività (**il piano anticipazione enti e il cronoprogramma vengono allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale**);

- 
8. **di dare atto** che, in tempo utile, verranno stanziati le somme necessarie per dare seguito al trasferimento dell'anticipazione di liquidità a carico di questo Ente, secondo il sopra citato piano anticipazione enti, nella prossima variazione di bilancio;
 9. **di dare atto** che il trasferimento delle somme secondo quanto previsto al punto precedente risulta necessario per l'avvio delle attività previste nel progetto, dovendo pertanto formare oggetto di regolare impegno contabile e trasferimento a favore del Comune capofila, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 dell'atto costitutivo di ATS, così come modificato con la presente deliberazione;
 10. **di dare atto** che le somme oggetto di anticipazione saranno rimborsate dal Comune capofila, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 dell'atto costitutivo di ATS, successivamente al ricevimento delle stesse da parte del soggetto finanziatore, a seguito di rendicontazione e riconoscimento di relativa ammissibilità delle spese;
 11. **di porre in essere** ogni iniziativa utile al fine di prevedere nel bilancio di previsione la somma di propria competenza a titolo di anticipazione prevista dal piano anticipazione enti, al fine di evitare la perdita del finanziamento a beneficio dell'Ente e di conseguire le positive ricadute sul territorio;
 12. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, in considerazione della necessità di osservare il cronoprogramma delle attività, il cui mancato rispetto potrebbe comportare la perdita totale o parziale del finanziamento.

ALLEGATI:

- atto costitutivo di ATS del 11.05.2018;
- patto di attuazione tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso (ente capofila) del 24.07.2018;
- documento di descrizione del progetto;
- piano anticipazione enti;
- modifiche al patto di attuazione del 24.07.2018;
- modifiche del 06.03.2019 alla convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città Metropolitana di Palermo sottoscritta in data 10.01.2018;
- schema modifiche ATS;
- cronoprogramma attività.

Giunta Comunale

Ravvisata la necessità di dichiarare urgente e immediatamente esecutiva la presente deliberazione al fine di porre in essere gli adempimenti successivi;

Visto l'art. 12 della LR 03-12-1991 n° 44

Per quanto sopra specificato,

Con voti unanimi e favorevolmente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, LR n° 44/91.



Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss.mm.ii.

Oggetto: **PROGETTO "I ART: IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO" - APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ATTO COSTITUTIVO DI ATS SOTTOSCRITTO IN DATA 11.05.2018.**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, li 26.06.2019



Il Responsabile del Settore Tecnico
(Arch. Giovanni Speranza)

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, li 26.06.2019



Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott. Giuseppe Parrino)

Comune di Mezzojuso - Protocollo n. 0004192/2019 del 01/04/2019 14.01.00



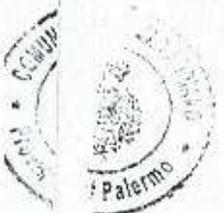
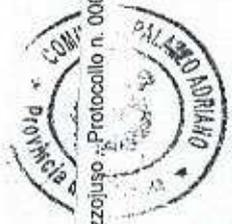
Presidenza del Consiglio dei Ministri



città metropolitana di Palermo

**Programma straordinario di intervento per la
riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie
delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di
provincia**

**CONVENZIONE DI MODIFICA
DELLA CONVENZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
PALERMO**



**CONVENZIONE DI MODIFICA
DELLA CONVENZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal Segretario Generale, pres. Roberto Chiappa, domiciliato per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, cod. fisc. 188230587, in Roma, piazza Colonna 370 (di seguito, "Presidenza")

E

La città metropolitana di Palermo, rappresentata dal Sindaco *pro tempore*, prof. Leoluca Orlando, domiciliato per la carica presso la città metropolitana di Palermo, cod. fisc. 80021470820, in Palermo, via Maqueda 100 (di seguito, "Ente beneficiario").

VISTI

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*", che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 recante "*Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 recante "*Approvazione della graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017 che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
- l'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*", che istituisce un Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo



- infrastrutturale del Paese e che destina ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, recante “*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 132*”;
 - le delibere CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, concernenti l’assegnazione e la modulazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, ai sensi dell’articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
 - l’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2020*”, che dispone il rifinanziamento del fondo di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
 - la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la città metropolitana di Palermo, sottoscritta in forma digitale in data 10/01/2018 (di seguito “Convenzione”), stipulata al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti proposti nell’ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per un importo pari a € 40.000.000,00;
 - il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 15/01/2018 di approvazione della Convenzione, registrato dalla Corte dei conti con il n. 557 del 23/03/2018;
 - l’articolo 13 del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, relativo alla proroga di termini in materia di finanziamento degli investimenti e di sviluppo infrastrutturale del Paese e, in particolare, il comma 02;
 - l’Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 18 ottobre 2018, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, al fine di consentire nel 2019 il finanziamento delle spese effettivamente sostenute e documentate in base al cronoprogramma degli interventi realizzati (o programmati) e di prevedere, quindi, che le economie prodotte nel corso dell’attuazione e della realizzazione degli interventi del “Piano” rimangano nella disponibilità dei Fondi di provenienza per essere messe a disposizione di ulteriori investimenti degli altri Comuni e Città metropolitane;

- l'articolo 1, commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2019, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

CONSIDERATO CHE

- occorre adeguare e coordinare le convenzioni già stipulate tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e i novantasei Enti successivi ai primi ventiquattro, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 in modo da prevedere in particolare che:
1. le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al Fondo sviluppo e coesione;
 2. nell'anno 2019 le erogazioni sono effettuate per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

Art. 1

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. I commi 2 e 3 dell'articolo 3 della Convenzione, sono sostituiti dai seguenti:

"2. La Presidenza può, su motivata istanza dell'Ente beneficiario, fermi restando i limiti temporali indicati nel cronoprogramma, concedere la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità dettate da comprovate cause di forza maggiore dovute a eventi straordinari e imprevedibili, a condizione che i lavori siano conformi allo strumento urbanistico vigente e che l'oggetto, le finalità e i risultati attesi rimangano invariati, tali da non inficiare il punteggio conseguito in sede di valutazione.

3. Eventuali proroghe potranno essere autorizzate dalla Presidenza, in via del tutto eccezionale, solo sulla base di motivata richiesta dell'Ente beneficiario, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno trenta giorni prima della scadenza del termine finale degli interventi. Per ciascun intervento non potrà essere ammessa una proroga complessivamente superiore a centoventi giorni, fatti salvi i casi di forza maggiore."

Art. 2

(Erogazione dei finanziamenti)

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 7 della Convenzione sono sostituiti dai seguenti:

“3. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario, per l'anno 2019, con riferimento alle spese sostenute e certificate dall'ente beneficiario in base al cronoprogramma del singolo intervento di cui si compone il Progetto, sono effettuate fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta e certificata, in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio delle spese effettivamente sostenute e certificate, nel rispetto del cronoprogramma, previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno 2019 e il 31 dicembre 2019, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

4. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario, per gli anni successivi al 2019, sono effettuate, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi in base al cronoprogramma, fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta e certificata. Tali pagamenti sono disposti previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

5. La restante quota dei finanziamenti di cui ai commi 3 e 4, pari al 5 per cento, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste all'articolo 8, e alla verifica della conclusione, nel rispetto del cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;*
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;*

iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;

iv) attestazione da parte del responsabile unico del procedimento della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

6. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma sono revocate e rimangono acquisite al Fondo sviluppo e coesione. Il responsabile unico del procedimento comunica tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri le economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui.”.

Art. 3

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. All'articolo 9 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

“3. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di monitorare più efficacemente gli interventi in corso, può individuare e utilizzare indicatori di impatto per misurare l'efficacia delle misure adottate.”.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli stessi.

Roma,

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Segretario Generale

Pres. Roberto CIEPPA

Per la città metropolitana di Palermo

Il Sindaco *pro tempore*

prof. Leoluca Orlando



World

Associazione Mondiale per la Salvaguardia
e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità

MUNE DI MEZZOJUSO

Capofila progetto

"I ART: IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO" (ACRONIMO "I ART")

Bando della Presidenza del Consiglio per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia pubblicato sulla G.U.R.I. n°127 del 01 giugno 2016 e secondo quanto stabilito dall'Avviso Pubblico della Città Metropolitana di Palermo, con scadenza il 1 agosto 2016, alle ore 10.00.

DESCRIZIONE PROGETTO

I ART prevede una strategia di sistema da attuare nel territorio della città metropolitana di Palermo, grazie all'implementazione di un'unica progettualità condivisa e sinergiche che riguarda il territorio delle dell'area interna di Ficuzza e Valle del Sosio. Il progetto condivide la metodologia con la proposta I ART presentata nel territorio delle Madonie, con capofila SO.SVI.MA SPA, e pertanto strutturerà un'azione complessiva condivisa a livello di area vasta.

Il progetto capitalizza gli straordinari risultati realizzati grazie ad una sua prima implementazione nel 2015 con i fondi della misura 3.1.3.3. del PO FESR 2007-2013, con cui si sono già attivati 23 centri culturali polivalenti nel territorio siciliano, ed è sostenuto da una rete di circa 100 Comuni siciliani e da Ministeri della Cultura e Commissioni Nazionali UNESCO di 10 Paesi Mediterranei, a cui saranno trasferiti i risultati (per maggiori info vedi www.i-art.it).

Obiettivi

- riqualificazione urbana delle periferie dei Comuni aderenti e loro messa in rete
- miglioramento della qualità del decoro urbano
- potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore per l'inclusione sociale
- adeguamento delle infrastrutture destinate ad attività e servizi sociali e culturali, educativi e didattici

Attività

**ATTIVITA' 1: REALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI CENTRI CULTURALI
POLIVALENTI (CCP) E CREAZIONE DI SERVIZI SOCIALI E CULTURALI,
EDUCATIVI E DIDATTICI**

I ART prevede la realizzazione e messa in rete di CCP, realizzati all'interno di edifici già funzionali e dotati personalee situati nelle periferie dei Comuni aderenti, che verranno rifunzionalizzati come centri per l'erogazione di servizi culturali, educativi e didattici per la riqualificazione delle periferie. I CCP sono dunque concepiti come una rete integrata e coordinata a livello di città metropolitana.



I World

Associazione Mondiale per la Salvaguardia
e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità

COMUNE DI MEZZOJUSO

Capofila progetto

Tutti gli interventi proposti negli edifici messi a disposizione dai Comuni aderenti sono conformi con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi.

Presso ogni CCP si potranno fruire i seguenti servizi:

a. Sistemi Multimediali

In ogni CCP saranno installati sistemi multimediali (SM) di ultima generazione, gestiti in rete centralmente da un unico server, che garantiranno un'esperienza immersiva, educativa e informativa in cui sarà possibile essere *proiettati* nella storia, paesaggio e tradizioni di ognuno dei territori coinvolti, le cui periferie diventano così centralità dei processi informativi e divulgativi, anche a fini turistici. Vedi planimetrie per maggiori approfondimenti.

b. InformArt

Presso ogni CCP si potranno fruire anche servizi di informazione sulle opportunità territoriali, tra cui bandi e avvisi pubblici, oltre che su eventi, itinerari territoriali e luoghi di interesse dei territori considerati.

c. Film bureaux

Si tratta di un servizio pubblico per la facilitazione delle produzioni cinematografiche e audiovisive nei territori.

I servizi offerti, del tutto gratuiti, vanno dal contatto ed intermediazioni con le amministrazioni ai rapporti diretti con istituzioni e privati, dalla selezione delle location alla disponibilità di banche dati specializzate. Il servizio sarà garantito dai Comuni partner che firmeranno un protocollo d'intesa elaborato da I WORLD in cui si impegnano a fornire facilitazioni, permessi e agevolazioni alle produzioni.

d. Lavori di manutenzione e ristrutturazione

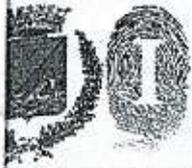
I ART prevede interventi e lavori in alcuni degli edifici considerati, al fine di renderli funzionali per le attività previste nel progetto. Si vedano le planimetrie e documentazioni grafico/fotografiche allegate per maggiori dettagli (Comuni di: Bisacchino, Godrano, Contessa Entellina, Mezzojuso)

- ATTIVITA' 2: LA RETE CULTURA PER LE PERIFERIE

Al fine di stimolare la crescita culturale, catalizzare l'attenzione di rilevanti figure professionali e favorire l'aggregazione di processi di sviluppo dei sistemi periferici in rete, I ART prevede la **creazione di una rete**, con l'attivazione di apposita sezione sul sito internet e sulle pagine social dedicate a forum, con il coinvolgimento di figure quali: architetti, esperti di sviluppo locale, artisti, emergenti e celebri, associazioni, compagnie e rilevanti organizzazioni regionali, nazionali e internazionali, comprese le università e gli istituti e le accademie di belle arti.

o **2.1. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE: SEMINARIO I ART E DIVULGAZIONE**

Il seminario rappresenta il momento di divulgazione del progetto, attività, output e risultati attesi, con la partecipazione degli aderenti alla rete I ART.



World

Associazione Mondiale per la Salvaguardia
e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità

COMUNE DI MEZZOJUSO

Capofila progetto

o 2.2. ATTIVITA' DI NETWORKING INTERNAZIONALE

Tale attività consiste nel coinvolgimento di rilevanti istituzioni nel mondo dell'arte contemporanea per attività di networking internazionale.

Gli aderenti alla rete saranno coinvolti nelle discussioni e parteciperanno all'evoluzione di ulteriori progetti con i fondi UE 2014-2020.

- ATTIVITA' 3: FORMAZIONE

Questa attività mira a favorire la *formazione* di giovani disoccupati su tematiche individuate dai Comuni in considerazione delle strategie territoriali di valorizzazione delle aree periferiche e in coerenza con la programmazione UE 2014-2020.

- o Marketing delle produzioni tradizionali territoriali
- o Strumenti per la valorizzazione culturale del territorio, con particolare riferimento alla cultura immateriale
- o L'ambiente come risorsa
- o Arte urbana come riqualificazione delle periferie
- o Strumenti per lo sviluppo turistico dei centri minori

- ATTIVITA' 4: INTERVENTI DI ARTE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE DEI COMUNI ADERENTI E ATTIVITÀ FORMATIVE

I ART prevede il coinvolgimento di alcuni dei più grandi artisti contemporanei al mondo di arte urbana, tra cui *street art*.

Gli artisti saranno selezionati in corso d'opera sulla base di indiscussa fama e di un avviso pubblicato su tutte le più importanti riviste di arte contemporanea a livello internazionale.

Gli artisti selezionati, assistiti da un assistente locale e dai Comuni in cui opereranno, saranno chiamati ad intervenire negli spazi urbani periferici individuati dai Comuni nel rispetto dei vincoli urbanistici e paesaggistici e prenderanno come spunto le analisi storico antropologiche condotte nel corso del progetto.

- ATTIVITA' 5: COMUNICAZIONE E MARKETING CULTURALE

L'attività comprende quanto segue:

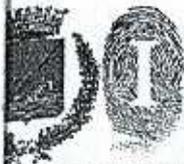
Attività 5.1. Portale Web I ART

Il portale I ART si pone l'obiettivo di offrire un canale di divulgazione e comunicazione soprattutto per le attività di progetto e sarà inter operativo con il portale web già esistente (vedi www.i-art.it).

Attività 5.2. IART WEB TV

La Web TV sarà interamente dedicata alla presentazione di selezionate foto e video relativi al sistema territoriale di Ficuzza e della Valle del Sosio per una sua promozione internazionale, attraverso una piattaforma on demand (es.: you tube).

Attività 5.3. Materiale promozionale



World

Associazione Mondiale per la Salvaguardia
e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità

MUNE DI MEZZOJUSO

Capofila progetto

Il materiale promozionale include i seguenti mezzi: totem, brochure, DVD, manifesti, editoriali su quotidiani nazionali e regionali e su riviste specializzate di settore, pubblicazioni plurilingue. Inoltre sarà attivato un ufficio stampa che seguirà tutte le fasi del progetto, assicurando un continuo contatto con i principali media e una presenza costante nei servizi informativi e nelle sezioni informative dei principali telegiornali regionali e nazionali.

Il costo complessivo del progetto è di € 1.913.929,00, al lordo di IVA e di ogni altro onere fiscale, ai sensi di legge. Tale costo è imputato a valere sui fondi di cui al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione urbana, pubblicato sulla GURI n. 127 del 1 giugno 2016.

Beneficiari diretti del progetto sono:

- N. 500 giovani disoccupati e residenti delle aree periferiche dei Comuni aderenti
- N. 10 scuole
- Almeno 10.000 persone tra le comunità locali e società civile
- Almeno 5.000 studenti dei territori dell'Area Interna di Ficuzza e Valle del Sosio
- Oltre 100 artisti, considerando i partecipanti al programma di Urban art e quelli locali
- 13 enti pubblici aderenti

Beneficiari indiretti:

- N. 20.000 Turisti
- N. 250 Operatori turistici (B&B, hotel, ristoranti ecc...)
- N. 120 Commercianti
- N. 80 Artigiani

Le aree in cui saranno svolte le attività progettuali sono le seguenti:

1. Comune di Bisacchino: Ex Convento dei Frati Cappuccini, Via Olmi
2. Comune di Bolognetta: Palazzo Monachelli, Via Monachelli
3. Comune di Campofelice di Fitalia: Edificio comunale in C.so Vittorio Emanuele
4. Comune di Campofiorito: "Serbatoio idrico Scorciavacche" Via Cataldo Naro, snc
5. Comune di Cefala Diana: Castello Cefaledo, Zona Castello
6. Comune di Chiusa Sclafani: Complesso Monumentale "Monastero della Badia", Via ex Monastero
7. Comune di Contessa Entellina: Antiquarium comunale di Entella " G. Nenci, Via Palermo
8. Comune di Corleone: Ex Convento di S. Agostino, Via S. Agostino
9. Comune di Giuliana: Edificio annesso al castello di Federico II (ex ospedale civico), Largo Castello
10. Comune di Godrano: Centro diurno per anziani, Via Oreste Leonardi
11. Comune di Marineo: Castello Beccadelli Bologna (Ala Ovest), Piazza Castello
12. Comune di Mezzojuso: Castello comunale, Piazza Stagnitta
13. Comune di Palazzo Adriano: Edificio comunale, Via Salita Casina Reale
14. Comune di Prizzi: Palazzo della Commenda di Magione, Vicolo della Commenda
15. Comune di Roccamena: Edificio comunale, Via Vittorio Emanuele



World

Associazione Mondiale per la Salvaguardia
e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità

COMUNE DI MEZZOJUSO

Capofila progetto

16. Comune di Villafrati: Palazzo Filangieri Cutò, Via Alcide De Gasperi

I principali risultati attesi sono i seguenti:

- Maggiore centralità delle periferie urbane dei Comuni aderenti
- Messa in rete delle periferie e strutturazione di forum per la formulazione di adeguate politiche di sviluppo e valorizzazione
- Maggiore attrattività delle periferie, grazie ai CCP e alle azioni di urban art
- Miglioramento delle strutture edilizie esistenti nelle periferie e loro rifunzionalizzazione con attività di servizi culturali, turistici, didattici e sociali

Il progetto I ART è ideato e redatto da *WORLD: Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità*. *WORLD* che detiene un diritto d'autore sul progetto I ART, certificato dal Ministero dei Beni Culturali, Direzione Generale per il Diritto d'Autore, ai sensi dell'art. 105 e per gli effetti dell'art. 103 della legge 22/4/1941, n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e ai sensi degli artt. 31, 32, 33, 34 e 35 del relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 18/5/1942, n. 1369, che conferiscono un diritto esclusivo.

Dott. Lucio Tambuzzo

Ideatore e responsabile progettazione I ART

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS), MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA, DEL PROGETTO "I ART: IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO" (ACRONIMO "I ART")

Riferimento Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, pubblicato sulla GURI n. 127 del 1 giugno 2016 e GURI del 5/1/2017 n. 4 relativa a graduatoria dei progetti selezionati secondo l'ordine di priorità ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 25/5/2016 dalla quale graduatoria risulta che al n. 47 è inclusa la Città metropolitana di Palermo.

I sottoscritti:

- 1) **Tommaso Francesco Di Giorgio** nato a Palermo (PA) il 11.03.1975, in qualità di **Sindaco del Comune di Bisacchino**, con sede legale in via Stazione 24 Bisacchino (PA);
- 2) **Gaetano Grassadonia** nato a Palermo (PA) il 28.09.1983, in qualità di **Sindaco del Comune di Bolognetta**, con sede legale in Piazza Caduti in Guerra 7 90030 Bolognetta (PA);
- 3) **Pietro Aldegheri** nato a Palermo (PA) il 12/02/1973, in qualità di **Sindaco del Comune di Campofelice di Fitalia**, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele 42, 90030 Campofelice di Fitalia (PA);
- 4) **Pietro Vallone** nato a Mulhouse (Francia) il 25/10/1978, in qualità di **Assessore del Comune di Campofiorito**, con sede legale in via Antonio Gramsci 90030 Campofiorito (PA), su delega del Sindaco del 07.05.2018;
- 5) **Marco Francesco Albiano** nato a Cefala Diana (PA) il 15/11/1961, in qualità di **Sindaco del Comune di Cefala Diana**, con sede legale in Piazza Umberto I 90030 Cefalà Diana PA;
- 6) **Francesco Di Giorgio** nato a Palermo (PA) il 11.03.1966, in qualità di **Sindaco del Comune di Chiusa Sclafani**, con sede legale in Piazza Castello 10 90033 Chiusa Sclafani (PA);
- 7) **Salvatore Martorana**, nato a Oldenburg (Germania) il 02/06/1968, in qualità di **Assessore del Comune di Contessa Entellina**, con sede legale in Piazza Umberto I 90030 Contessa Entellina (PA), su delega del Sindaco prot. n. 2983 del 11.05.2018;
- 8) **Arch. Enrico Gulotta** nato a Corleone (PA) il 26/08/1965, in qualità di **Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Corleone**, su delega del Presidente della commissione straordinaria del Comune di Corleone prot. n. 12042 del 10.05.2018;

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

- 9) **Maurizio Mario Musso** nato a Giuliana (PA) il 19/01/1960, in qualità di **Sindaco del Comune di Giuliana**, con sede legale in Contrada Licciardo 90030 Giuliana (PA);
- 10) **Epifanio Mastropaolo** nato a Godrano (PA) il 08/10/1963, in qualità di **Sindaco del Comune di Godrano**, con sede legale in Via Roccaforte n. 34 90030 Godrano (PA);
- 11) **Salvatore Giardina** nato a Corleone (PA) il 19/01/1967, in qualità di **Sindaco del Comune di Mezzojuso**, con sede legale in Piazza Umberto I 5 90030 Mezzojuso (PA);
- 12) **Dott. Giovan Battista Parrino** nato a Palazzo Adriano (PA) il 10/01/1956, in qualità di **Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Palazzo Adriano**, con sede legale in Piazza Umberto I 46 90030 Palazzo Adriano (PA), su delega della commissione straordinaria del Comune di Palazzo Adriano prot. n. 4581 del 09.05.2018;
- 13) **Luigi Vallone** nato a Prizzi (PA) il 01/01/1963, in qualità di **Sindaco del Comune di Prizzi** con sede legale in Corso Umberto I 64 90038 Prizzi (PA);
- 14) **Domenico Foto** nato a Roccamena (PA) il 06/02/1950, in qualità di **Vice Sindaco del Comune di Roccamena**, con sede legale in Via Umberto I 173 90040 Roccamena (PA), su delega del Sindaco di Roccamena prot. n. 3494 del 09.05.2018;
- 15) **Francesco Agnello** nato a Palermo (PA) il 05/11/1966, in qualità di **Sindaco del Comune di Villafrati** con sede legale in Piazza Umberto I 90030 Villafrati PA;
- 16) **Pietro Barbaccia** nato a Godrano (PA) il 22/01/1956, in qualità di **Sindaco del Comune di Marineo** con sede legale in Corso dei Mille 127 90035 Marineo PA;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- l'art. 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

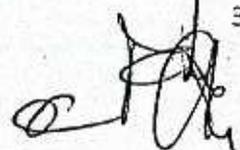
Atto costituito da 9 (nove) pagine e sottoscritto in originale in duplice copia

* IL SINDACO DI MARINEO HA DELEGATO CON NOTA PROT. N. 6333 DEL 11.05.18 L'ASSESSORE PIERO EUTRONA, NATO A PALERMO IL 03.03.49, ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ATTO.

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

- l'art. 1, comma 975, della legge n. 208 del 2015; l'art. 1, comma 976, della legge n. 208 del 2015; l'art. 1, comma 977, della legge n. 208 del 2015; l'art. 1, comma 978, della legge n. 208 del 2015;
 - la necessità di dare attuazione ai predetti commi da 974 a 978 del richiamato art. 1 della citata legge n. 208 del 2015;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, di approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta;
- considerato
- che in data 1/6/2016 sulla GURI è stato pubblicato il bando con il quale sono state definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta;
 - che ai sensi dell'Art. 2 comma 2 del suddetto bando, per l'attuazione del Programma è istituito un fondo denominato "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tale fine è autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016;
 - che ai sensi dell'Art. 3, comma 1 del suddetto bando sono ammessi a presentare i progetti, entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del DPCM e del bando: le città metropolitane, i comuni capoluogo di provincia e la città di Aosta;
 - che ai fini dell'individuazione degli interventi, gli enti di cui al precedente comma 1 favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati;
 - che ai sensi dell'Art. 3 comma 3, le città metropolitane presentano proposte che comprendono progetti specifici per il comune del loro territorio con il maggior numero di abitanti, distinti dalle ulteriori iniziative per le quali si richiede il finanziamento, e proposte che interessano anche i comuni contermini alla città capoluogo all'interno del perimetro metropolitano;
 - che ai sensi dell'Art. 4 comma 1 del suddetto bando i progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta;
 - che ai sensi dell'Art. 4 comma 2 del suddetto bando si considerano periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi;
 - che gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione: a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico; c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
 - che la Città Metropolitana di Palermo ha pubblicato sul sito istituzionale www.provincia.palermo.it un avviso pubblico di manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
 - che il progetto "I ART: il polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della valle del Sosio" (acronimo "I ART"), ideato ed elaborato da I



I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

WORLD sul cui progetto stesso detiene un diritto d'autore certificato dal Ministero dei Beni Culturali, Direzione Generale per il Diritto d'Autore, ai sensi dell'art. 105 e per gli effetti dell'art. 103 della legge 22/4/1941, n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e ai sensi degli artt. 31, 32, 33, 34 e 35 del relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 18/5/1942, n. 1369, che conferiscono un diritto esclusivo di utilizzo, è stato ritenuto coerente con gli obiettivi del suddetto bando e strategico al fine di attuare interventi di sistema per la valorizzazione delle aree periferiche dei Comuni dell'area in questione, attraverso azioni di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, da destinare a servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

che il Progetto "I ART: il polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della valle del Sosio" (acronimo "I ART") prevede una serie di attività, tra le quali: la rifunzionalizzazione di strutture edilizie esistenti, le quali saranno attrezzate con impianti multimediali di ultima generazione per l'erogazione di servizi e attività culturali, educative e didattiche e attività sociali per le comunità locali; strutturazione di reti culturali territoriali; attività di formazione artistica e attività sociali e interventi di urban art;

- che nella GURI del 5/1/2017 n. 4 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti selezionati secondo l'ordine di priorità ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 25/5/2016 e dalla quale graduatoria risulta che al n. 47 è inclusa la Città metropolitana di Palermo con un finanziamento richiesto di € 40.000.000,00 e con un punteggio di 63;

- che con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 3 marzo 2017 viene deliberata l'assegnazione di risorse ad integrazione delle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 2016, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - la cui dotazione è stata integrata per 10.962 milioni di euro con la legge di bilancio 2017 - e' disposta l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro, in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, individuati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e non risultanti finanziati. La quota di 798,17 milioni di euro è, in particolare, così ripartita: fino ad un massimo di 603,90 milioni di euro, a copertura integrale del fabbisogno finanziario residuo degli interventi delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo che appartengono alla macro-area del Mezzogiorno e che si siano collocati utilmente in graduatoria; per 194,27 milioni di euro, in favore di Città metropolitane e comuni capoluogo del Centro Nord, fino a concorrenza di tale importo, secondo l'ordine di graduatoria e sempre per la parte corrispondente al fabbisogno finanziario non coperto della graduatoria medesima;

- che il progetto "I ART: il polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della valle del Sosio" (acronimo "I ART"), è inserito tra i progetti della "Città Metropolitana di Palermo" compresa nella graduatoria pubblicata nella GURI del 5/1/2017 n. 4 dei progetti selezionati secondo l'ordine di priorità ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 25/5/2016, oggetto della Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 3 marzo 2017 con la quale viene deliberata l'assegnazione di risorse ad integrazione delle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 2016, a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

PREMESSO

- che i sottoscritti rappresentano i soggetti beneficiari del Progetto "I ART: il polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della valle del Sosio"

Atto costituito da 9 (nove) pagine e sottoscritto in originale in duplice copia

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

(acronimo "I ART"), ammesso a finanziamento per l'importo di € 1.913.929,00 (diconsi euro unmilionenovecentotredicimilanovecentoventinove / 00);

- che, contestualmente alla partecipazione all'atto di presentazione del progetto, si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo per la relativa attuazione;
- che, a seguito del finanziamento concesso, i Sottoscritti si impegnano alla realizzazione dello stesso progetto secondo le modalità, i contenuti ed i costi approvati nel progetto esecutivo;
- che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo tra gli stessi, nonché conferire al capofila Comune di Mezzojuso, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Salvatore Giardina, mandato collettivo speciale con rappresentanza;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E PREMESSO I SOTTOSCRITTI DICHIARANO

- quanto sopra è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) per lo svolgimento delle attività di cui al progetto sopra indicato individuando a tal fine ruoli, compiti e funzioni del Capofila e dei Soggetti Sottoscrittori il presente Atto;
- di conferire mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al Capofila Comune di Mezzojuso con sede legale in Piazza Umberto I n. 5 - 90030 Mezzojuso PA, P.I./C.F. 00506170828 e per essa al Sindaco Salvatore Giardina, nato a Corleone (PA) il 19/01/1967, suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura è autorizzato:
 - a. ad agire, in nome e per conto dei Comuni Associati con il presente accordo per l'attuazione del Progetto "I ART: il polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della valle del Sosio" (acronimo "I ART"), con ogni più ampio potere e con la propria organizzazione nel rispetto delle vigenti previsioni di legge;
 - b. a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli Associati, nei confronti della Città Metropolitana di Palermo, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto;
- l'ATS è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra il Capofila e i Soggetti sottoscrittori il presente Atto.

Art. 1

Impegni del Capofila

1. Il Capofila Comune di Mezzojuso si impegna a svolgere a favore dell'ATS e dei soggetti coinvolti nel progetto ogni adempimento tecnico, amministrativo, finanziario e contabile necessario alla realizzazione del Progetto I ART.
2. Il Capofila, pertanto assume l'obbligo:
 - della presentazione del progetto esecutivo, previa sua redazione da parte del soggetto titolare del diritto di proprietà esclusiva, alla Città Metropolitana di Palermo;
 - della adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto, al momento del suo finanziamento, nel rispetto delle previsioni di legge, anche in materia di documentazione antimafia, e delle indicazioni di cui al successivo comma 5;
 - della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del progetto I ART e della presentazione del rendiconto di spesa, secondo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25

Atto costituito da 9 (nove) pagine e sottoscritto in originale in duplice copia

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

maggio 2016 e del bando sopra richiamato per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie pubblicato in data 1/6/2016 sulla GURI e secondo quanto stabilito dalla Città Metropolitana di Palermo.

3. Fermo restando quanto sopra, rimangono di competenza dei singoli Comuni nel cui territorio ricadono i relativi beni immobili, gli interventi infrastrutturali previsti e descritti nel progetto, dovendone pertanto curare pertanto gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili. A tal fine, il Comune Capofila dovrà trasferire al Comune interessato le somme ammesse a finanziamento relative all'intervento infrastrutturale, con conseguente obbligo per il medesimo Comune di rendicontazione tempestiva al Comune Capofila sull'intervento realizzato.

4. Il Capofila è autorizzato a rappresentare, anche in sede di contenzioso, i soggetti sottoscrittori per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto. In tale ipotesi, gli enti sottoscrittori si obbligano sin d'ora ad impegnare sul proprio bilancio e a versare al Comune Capofila/Partner dell'Intervento le somme occorrenti per l'affidamento degli incarichi, anche legali, a cui eventualmente si dovrà ricorrere, nonché ogni altra somma non ammessa a finanziamento che comunque dovrà essere riconosciuta a terzi in dipendenza dell'Intervento in questione. A tal fine l'importo a carico di ciascun Comune sarà commisurato alla quota di investimento prevista dall'Intervento ricadente nel proprio territorio.

5. In ragione delle ridotte dimensioni demografiche del Comune Capofila/Partner e delle relative oggettive difficoltà tecnico-organizzative ad espletare le procedure di gara finalizzate all'individuazione dei soggetti aggiudicatari di lavori, servizi e forniture funzionali alla piena realizzazione dell'Intervento, dovrà prioritariamente considerarsi la possibilità di gestire le procedure di gara, anziché in via autonoma da parte del Comune Capofila/Partner, secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Art. 2

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a svolgere ruoli e funzioni specificamente attribuite nell'ambito delle attività di propria competenza secondo modalità e tempistica indicate nel Progetto I ART.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore sarà responsabile verso gli altri soggetti sottoscrittori in ordine alle modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati.
3. Il Capofila e i soggetti sottoscrittori si impegnano a garantire il regolare svolgimento dei flussi finanziari, secondo le modalità e tempi stabiliti dalle procedure di rendicontazione. In particolare, in ragione della particolare procedura di rendicontazione e finanziamento prevista per il progetto in esame, ciascun Comune sottoscrittore si impegna a trasferire al Comune Capofila, proporzionalmente alla quota di investimento ricadente nel proprio territorio, le somme necessarie per il pagamento delle prestazioni *medio tempore* affidate inerenti il progetto, fermo restando l'obbligo per il Comune Capofila di ritrasferire le somme anticipate dai Comuni a seguito dell'accredito delle corrispondenti somme da parte dell'ente finanziatore.
4. Data la complessità delle procedure di affidamento relative al progetto, ciascun Comune sottoscrittore si impegna, su richiesta del Comune Capofila, a distaccare presso il Comune Capofila medesimo le unità di personale tecnico-amministrativo necessarie, al fine di supportare il RUP del Comune Capofila nelle attività procedurali relative alle procedure di affidamento da espletare.

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

5. I soggetti sottoscrittori si impegnano a fornire al Capofila tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti relativi all'attuazione del progetto I ART, nel pieno rispetto dei tempi in cui tale documentazione è richiesta.
6. I soggetti sottoscrittori sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto, compresa la relazione finale, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal Capofila, dalla Città Metropolitana e dall'Ente finanziatore.
7. Ogni soggetto sottoscrittore che ha la responsabilità di una specifica attività dovrà adottare un sistema contabile distinto e/o una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento delle diverse attività svolte.
8. Ai fini della realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, in caso di sopravvenuta impossibilità a procedere di uno dei soggetti sottoscrittori, il capofila rideterminerà il relativo budget e la distribuzione delle attività nell'ambito dei sottoscrittori del presente documento di concerto con il R.U.P. della Città Metropolitana di Palermo e a seguito di verificata possibilità da parte dell'Ente finanziatore.

Art. 3

Controllo e ripartizione delle spese

1. Il Capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure per l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto I ART.
2. Ciascuna parte si fa totale e assoluto carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione di attività le cui spese non siano eleggibili.
3. I soggetti dell'ATS si impegnano a consentire ai funzionari preposti, nonché agli Organismi a tale scopo delegati, di procedere alle ispezioni ed all'acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali visite in loco.

Art. 4

Mancanza di riconoscimento di singole voci di spesa, riduzione o revoche del finanziamento

1. In caso di revoca, parziale o totale, del finanziamento concesso per la realizzazione dell'Intervento in questione, il Comune Capofila/Partner procederà ad addebitare la relativa spesa non più ammessa a finanziamento al soggetto che si è reso responsabile della mancata ammissione a rendicontazione da parte del Gruppo di monitoraggio e verifica dell'esecuzione del Programma istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. A tal fine, è fatto obbligo al Comune Capofila/Partner di inserire negli atti di avvio delle procedure di gara, così come negli atti ad essi successivi e conseguenti, apposita clausola che solleva da ogni responsabilità il Comune Capofila/Partner dall'eventuale mancato riconoscimento a rendicontazione della relativa spesa per ipotesi addebitabili al soggetto incaricato dell'esecuzione della prestazione affidata, che pertanto graverà esclusivamente su quest'ultimo quale soggetto resosi inadempiente.

Art. 5

Riservatezza

I ART

IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti sottoscrittori non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti sottoscrittori avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del Progetto.

Art. 6 Durata e Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Città Metropolitana di Palermo e dell'Ente Finanziatore.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti sottoscrittori e/o la Città Metropolitana di Palermo e/o l'Ente Finanziatore, tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 7 Modifiche al presente atto

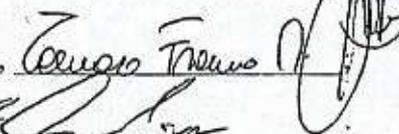
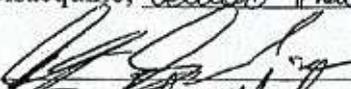
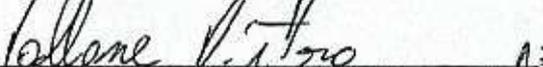
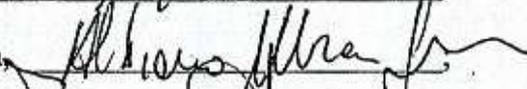
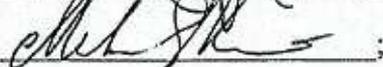
Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti sottoscrittori e dal Capofila. Ogni modifica dovrà comunque essere approvata all'unanimità da parte dei soggetti sottoscrittori dell'ATS.

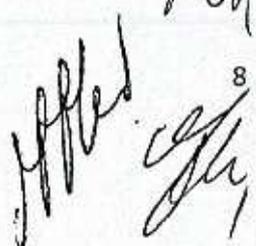
Art. 8 Foro competente

Le eventuali controversie in merito all'applicazione e all'esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno affidate alla competenza esclusiva del Foro del Tribunale di Palermo.

Mezzojuso, 11.05.2018

Letto, sottoscritto ed approvato dai seguenti Soggetti:

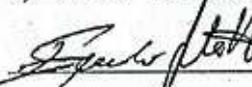
- 1) **Tommaso Francesco Di Giorgio**, Sindaco del Comune di Bisacchino, 
- 2) **Gaetano Grassadonia**, Sindaco del Comune di Bolognetta, 
- 3) **Pietro Aldegheri**, Sindaco del Comune di Campofelice di Fitalia, 
- 4) **Pietro Vallone**, Assessore del Comune di Campofiorito, 
- 5) **Marco Francesco Albiano**, Sindaco del Comune di Cefalà Diana, 
- 6) **Francesco Di Giorgio**, Sindaco del Comune di Chiusa Sclafani, 
- 7) **Salvatore Martorana**, Assessore del Comune di Contessa Entellina, 

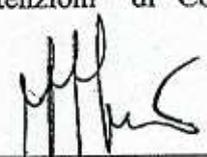
 8

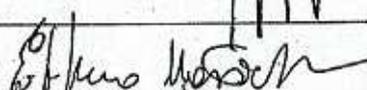
I ART

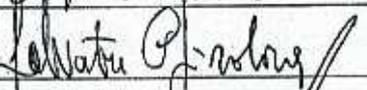
IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI
DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO

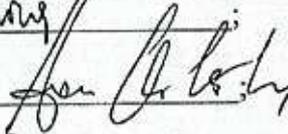
8) Arch. Enrico Gulotta, Resp. del Servizio "Lavori Pubblici e Manutenzioni" di Corleone,

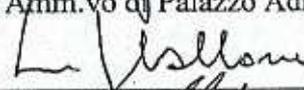
 _____;

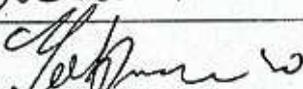
9) Maurizio Mario Musso, Sindaco del Comune di Giuliana,  _____;

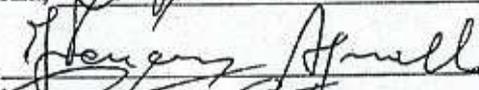
10) Epifanio Mastropaolo, Sindaco del Comune di Godrano,  _____;

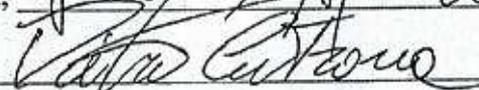
11) Salvatore Giardina, Sindaco del Comune di Mezzojuso,  _____;

12) Dott. Giovan Battista Parrino, Resp. del Settore Amm.vo di Palazzo Adriano  _____;

13) Luigi Vallone, Sindaco del Comune di Prizzi,  _____;

14) Domenico Foto, Vice Sindaco del Comune di Roccamena,  _____;

15) Francesco Agnello, Sindaco del Comune di Villafrati,  _____;

16) Pietro Barbaccia, Sindaco del Comune di Marineo*,  _____;



Atto costituito da 9 (nove) pagine e sottoscritto in originale in duplice copia

* SI RIMANDA ALLA NOTA RIPORTATA A PAG. 2 DEL PRESENTE ATTO.



PERIFERIE METROPOLITANE
AL CENTRO



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
D.P.C.M. 25/05/2016 (G.U. 127 del 01/06/2016)

CODICE INTERVENTO 46/PA

"I ART IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI
DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO (ENTE CAPOFILA DI N.16 COMUNI)"

PATTO DI ATTUAZIONE

TRA

la Città metropolitana di Palermo, rappresentata dal Sindaco *pro tempore*, Prof. Leoluca Orlando, domiciliato per la carica presso la sede di Palazzo Comitini, Via Maqueda 100, C.F. 80021470820 (di seguito "Capofila"), in esecuzione del Decreto Sindacale n.189 del 06/12/2017

E

il Comune di MEZZOJUSO (Capofila +15 Comuni), rappresentato dal Sindaco *pro tempore*, GIARDINA SALVATORE domiciliato per la carica presso la sede di MEZZOJUSO (Capofila +15 Comuni), PIAZZA UMBERTO I, 6, C.F.00506170828 (di seguito "Partner"), che agisce per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 112... del 24/07/2018

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l'altro, costituito il "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2016;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l'articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione - sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato - ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in particolare, ha previsto che i progetti, dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato, sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017, che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
- l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha previsto come "Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1,

commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;
- l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;
- l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017;
- l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;
- il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;
- la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;



CONSIDERATO CHE

- Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 63 del 29/08/2016 è stato approvato il progetto di candidatura denominato "Periferie Metropolitane al Centro : sviluppo sostenibile e sicurezza", la cui dimensione economica ammonta ad € 101.115.904,73, di cui € 40.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Straordinario oggetto del bando, € 950.040,00 a carico di finanziamenti privati ed € 60.165.864,73 a carico di finanziamenti pubblici.
- Con il medesimo Decreto è stato nominato quale responsabile del procedimento il Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco Metropolitano, dott.ssa Marianna Mirto.
- Il progetto di candidatura, corredato dei necessari elaborati, come richiesti dal Bando, è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30/08/2016 ;
- il Progetto è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 40.000.000,00;
- l'articolo 10, comma 2, del bando delle periferie prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;
- con decreto del Sindaco metropolitano n. 189 del 06/12/2017 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo;
- in data 22/12/2017 è stata sottoscritta in formato digitale la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1 (PREMESSE, ALLEGATI E DISCIPLINA APPLICABILE)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale del presente documento hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti. In particolare, ai fini del presente Patto, si intende per Progetto l'insieme degli interventi che costituiscono la proposta progettuale inviata dalla Città metropolitana di Palermo e inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016.
2. Il presente Patto costituisce strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito denominato Presidenza) e la Città metropolitana di Palermo, di cui recepisce integralmente il contenuto.
3. Gli allegati sono i seguenti:
 - a) la Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo (di seguito Convenzione);
 - b) relazione generale dell'intervento cod. "I Art il Polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della Valle del Sosio (Ente capofila di n.16 Comuni)" (di seguito Intervento);
 - c) cronoprogramma dell'Intervento (di seguito Cronoprogramma);
 - d) piano economico-finanziario dell'Intervento;
4. L'esecuzione del presente Patto è regolata dalle disposizioni seguenti, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio e dal bando delle periferie richiamati in premessa, dagli

impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

ART.2

(OGGETTO E SOTTOSCRITTORI DEL PATTO)

1. Il presente Patto regola i rapporti e le modalità di cooperazione tra la Città metropolitana di Palermo, in qualità di Capofila del Progetto "*Periferie Metropolitane al Centro : sviluppo sostenibile e sicurezza*" e il Comune di MEZZOJUSO (Capofila +15 Comuni), in qualità di Partner del Progetto in quanto soggetto attuatore dell'Intervento cod. "I Art il Polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della Valle del Sosio (Ente capofila di n.16 Comuni)"
2. La Città Metropolitana assume il ruolo di Capofila unico in quanto Ente beneficiario della Convenzione di cui all'allegato a), in qualità di soggetto proponente del Progetto "*Periferie Metropolitane al Centro : sviluppo sostenibile e sicurezza*".
3. Il Comune di MEZZOJUSO (Capofila +15 Comuni) assume il ruolo di Partner, in quanto soggetto attuatore dell'intervento (contenuto nel Progetto ammesso al finanziamento) di cui al comma 1 del presente articolo.

ART.3

(DURATA)

1. L'efficacia del presente Patto decorre dalla data di sottoscrizione da parte del Capofila e del Partner.
2. Il presente Patto resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal Capofila con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.
3. Il Partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato c) del presente Patto.
4. Fermi restando i limiti temporali indicati nel cronoprogramma, allegato C, , il Partner potrà - con istanza motivata - richiedere al Capofila di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate, qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità. Il Capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3, c. 2 della Convenzione e sarà la Presidenza a valutare l'istanza ed a concedere la rimodulazione.
5. Il Partner potrà presentare al Capofila - sulla base di comprovati motivi - eventuali richieste di proroghe almeno quarantacinque giorni prima del termine indicato nel Cronoprogramma di cui al comma 4 del presente articolo. Il Capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, almeno 30 giorni prima del sopra indicato termine, ai sensi dell'art.3, comma 3, della Convenzione.

ART.4

(OBBLIGHI DELLE PARTI)

1. Il Capofila si impegna a trasferire al Partner - che a sua volta si impegna a realizzare l'Intervento nel rispetto del Cronoprogramma - una quota del finanziamento ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

2. Il Capofila è responsabile e referente unico del Progetto nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri e si impegna a:

- monitorare l'iter di approvazione e attuazione del Progetto;
- ottemperare agli impegni assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri, per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e delle spese;
- comunicare ai Partner le decisioni assunte dal gruppo di monitoraggio, l'accettazione delle modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- effettuare tutte le comunicazioni, comprese le richieste di proroga e di erogazione delle risorse nei tempi e nelle modalità previste dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo, e a trasferire ai Partner - integralmente e nel più breve tempo possibile - le rispettive quote.

3. Il Partner collabora con il Capofila in quanto coordinatore tecnico e procedurale, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio.

In quanto attuatore dell'Intervento, il Partner si impegna a:

- a) realizzare l'Intervento di propria competenza, nel rispetto degli impegni assunti con il Progetto, in particolare con il cronoprogramma e il piano economico-finanziario, di cui agli allegati c) e d);
- b) individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica;
- c) trasmettere le informazioni e i documenti necessari all'adempimento da parte del Capofila di tutti gli obblighi di comunicazione previsti, che costituiscono un presupposto del relativo finanziamento a carico del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie istituito dall'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- d) comunicare al Capofila tutte le informazioni e la documentazione previste al successivo art. 5, finalizzate all'erogazione del finanziamento, nonché le eventuali ulteriori informazioni necessarie in ragione delle peculiari caratteristiche del Progetto;
- e) comunicare al Capofila l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo nei modi previsti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo e indicati al successivo art. 8 - comma 4 - ;
- f) fornire al Capofila qualsiasi informazione e documentazione necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione, di cui ai successivi artt. 6 e 8, e uniformare la documentazione secondo le indicazioni fornite dal Capofila, utilizzando il set informativo dei dati elaborato dal gruppo di monitoraggio, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 2016;
- g) consentire tutte le verifiche e l'attività ausiliaria del gruppo di monitoraggio previste al successivo art. 6;
- h) fornire al Capofila, in caso di contestazione di eventuali violazioni, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova, come indicato al successivo art. 10, comma 3;
- i) rimuovere le violazioni, dandone comunicazione al Capofila nei tempi indicati, qualora la Presidenza motivi le ragioni per le quali le giustificazioni addotte siano insufficienti e proceda alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, di cui al successivo art. 10, comma 4;
- j) restituire, in caso di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasferite dal Capofila, nei tempi e nella modalità di cui al successivo art. 10, comma 6;
- k) dirimere eventuali controversie di scala locale, senza oneri a carico della Presidenza e del Capofila.

4. Il Partner si impegna a comunicare al Capofila, entro e non oltre giorni dieci dalla stipula del presente Patto, il Codice Unico di Progetto ai sensi dell'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n.136.



ART.5
(EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI)

1. La dimensione economica del Progetto ammonta complessivamente ad € 101.115.904,73, di cui € 40.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Il valore dell'Intervento cod. 46/PA "I Art il Polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della Valle del Sosio (Ente capofila di n.16 Comuni)" è pari ad € 1.913.929,00 finanziato a vale sul Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie

2. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte del Gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DPCM 6 dicembre 2016, dell'effettivo adempimento degli obblighi comunicativi di cui alla Convenzione ed al presente Patto e del rispetto del cronoprogramma e degli ulteriori vincoli che il Capofila e ogni Partner sono tenuti a rispettare.

3. Il finanziamento è erogato con le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato non superiore al 20% dell'importo dell'Intervento sarà erogata soltanto in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte del Partner, del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento proposto e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare l'Intervento, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;
- i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti saranno erogati annualmente soltanto in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;
- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, sarà erogata in seguito della implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste dalla Convenzione, ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento del Progetto della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:
 - a) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
 - b) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
 - c) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;



d) attestazione della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

4. Resta a carico del Partner ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza e il Capofila sono estranei a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

5. Laddove dovessero verificarsi eventuali economie di gestione relative ai finanziamenti assegnati per la realizzazione del progetto, le risorse finanziarie residue saranno riassegnate al Fondo, fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 4 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo.

6. Il Capofila disporrà gli accreditamenti al Partner entro 30 (trenta giorni) dal ricevimento delle somme da parte della Presidenza sul seguente conto di tesoreria comunale:

7. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

ART.6 (MODALITÀ DI MONITORAGGIO)

1. Il Partner si obbliga a comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al Gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

2. Il monitoraggio degli interventi avviene, in quanto compatibile, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo specifico.

3. Il Partner si impegna a comunicare al Capofila i dati conformi al prospetto indicativo del set informativo predisposto dal gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

4. Il Capofila è tenuto a comunicare al Gruppo di monitoraggio lo stato di avanzamento degli interventi. Pertanto, il Partner dovrà trasmettere al Capofila i dati e i documenti necessari nei tempi e con le modalità di cui al successivo articolo 8.

5. Il Partner è tenuto a trasmettere al Capofila, entro 40 (quaranta) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo, le deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto.

6. Il Capofila è, inoltre, tenuto a comunicare:

i) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determinazioni di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;

ii) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determinazioni a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

Pertanto, ogni Partner dovrà trasmettere tali informazioni al Capofila con tutti i dati necessari nei quindici giorni antecedenti la scadenza di monitoraggio del Progetto:

7. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 5 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc.) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nel progetto.

ART. 7
(VERIFICHE E ATTIVITÀ AUSILIARIA)

1. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili al Capofila e ai Partner ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Al fine di consentire al Gruppo di monitoraggio le predette verifiche, il Partner si impegna a garantire:

a) l'audizione, insieme al responsabile unico del procedimento del Progetto, del responsabile unico del procedimento dell'Intervento per verificare:

- le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche,
- lo stato di avanzamento, anche al fine di valutare il rispetto del cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni,
- i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare il Capofila e il Partner;

b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta, anche a campione, per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate.

3. Il Partner deve consentire al Capofila, al gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione degli interventi per l'espletamento della attività di verifica, nonché deve assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

4. Tali verifiche non sollevano comunque il Partner dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

ART. 8
(RENDICONTAZIONE DI RISULTATO E DELLE SPESE)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. Il Capofila è tenuto a presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui ai precedenti articoli 5 e 6, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di

ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo.

Pertanto, il Partner dovrà fornire tali documentazioni nei 15 (quindici) giorni antecedenti alla scadenza di rendicontazione per il Capofila, di cui al presente comma.

3. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:

i) per la progettazione;

ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;

iii) per la realizzazione dell'intervento.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, e alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) del presente Patto.

Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo.

4. Il Partner si impegna a sottoporre a collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti negli interventi di propria competenza del Progetto, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii..

ART. 9

(RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEI PARTNER)

1. Il Partner è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione degli interventi di propria competenza; conseguentemente la Presidenza e il Capofila non rispondono degli eventuali inadempimenti del Partner alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari c/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.

2. La Presidenza e il Capofila non sono responsabili di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte del Partner.

ART. 10

(SOSPENSIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO)

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora in esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso. In tal caso si procederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine della graduatoria allegata al citato decreto.

2. In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti:

a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione, entro 60 (sessanta) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei

Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo, delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;

b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, lett. i) e ii) del presente Patto, delle determinazioni di indizione, delle determinazioni a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;

c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del cronoprogramma o per il mancato rispetto dell'intervento finanziato;

d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;

e) l'omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;

f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.

3. La Presidenza, anche su proposta del Gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Palermo e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare al Capofila, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova. Il Capofila entro 5 (cinque) giorni dal dal ricevimento trasmetterà la comunicazione al Partner interessato, il quale dovrà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, fornire motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

4. Qualora non si fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.

6. In caso di revoca, il Capofila è tenuto a restituire entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione le somme eventualmente già erogate in attuazione del Programma, che saranno riassegnate al Fondo.

Il Partner dovrà in tal caso restituire entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasmesse dal Capofila. Qualora il Partner non restituisca le somme erogate entro il predetto termine, gli importi saranno oggetto delle opportune azioni di recupero, anche coattive, da parte del Capofila.

ART. 11 (SPESE)

Eventuali spese e oneri connessi e conseguenti alla stipula del presente Patto, anche fiscali, sono ad esclusivo carico del Partner.

ART. 12
(COMUNICAZIONI)

1. Tutte le comunicazioni del presente Patto devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città metropolitana di Palermo

cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

- Comune di MEZZOJUSO (Capofila +15 Comuni)

comunemezzojuso@pec.it

2. Tutte le comunicazioni di cui al presente Patto si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

ART. 13
(TRATTAMENTO DEI DATI)

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 "Codice per la protezione dei dati personali", le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacci di dati ai fini dell'esecuzione del presente Patto.

ART. 14
(FORO COMPETENTE)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità del presente Patto il foro competente è quello di Palermo.

ART. 15
(SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI)

Il presente Patto è sottoscritto dalle parti in forma digitale.

Per la Città Metropolitana di Palermo

Il Sindaco *pro tempore*

Prof. Leoluca Orlando

Per il Comune di Mezzojuso

(Capofila +15 Comuni)

Il Sindaco *pro tempore*

GIARDINA SALVATORE

Comune di Mezzojuso
Protocollo n. 0005807/2019 del 07/05/2019 13.56.23

PERIFERIE METROPOLITANE
AL CENTRO



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
D.P.C.M. 25/05/2016 (G.U. 127 del 01/06/2016)

CODICE INTERVENTO - "46/PA "

I ART IL POLO DIFFUSO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE
DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI FICUZZA E DELLA VALLE DEL SOSIO
(N.16 COMUNI)

MODIFICA DEL PATTO DI ATTUAZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI
PALERMO ED IL COMUNE DI MEZZOJUSO

TRA

la Città Metropolitana di Palermo, rappresentata dal Sindaco pro tempore, Prof. Leoluca Orlando, domiciliato per la carica presso la sede di Palazzo Comitini, Via Maqueda 100, C.F. 80021470820 (di seguito "Capofila"), in esecuzione del Decreto Sindacale n. 69 del 11/04/2019

E

il Comune di Mezzojuso (Capofila +15 Comuni), rappresentato dal Sindaco pro tempore, Dr. Salvatore Giardina, domiciliato per la carica presso la sede di Via Piazza Umberto I, 6 C.F. 00506170828 (di seguito "Partner"), che agisce per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n..... del.....

PREMESSO CHE

- in data 24/07/2018 è stata sottoscritto, tra la Città Metropolitana di Palermo e il Comune di Mezzojuso (che agisce quale Capofila in forza dell'ATS costituita in data 11/05/2018) per farne parte integrante e sostanziale il Patto di Attuazione al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dell'intervento "I Art il Polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni dell'area interna di Ficuzza e della Valle del Sosio (Ente capofila di n.16 Comuni)" (di seguito Intervento) inserito nel progetto denominato "Periferie metropolitane al centro: sviluppo sostenibile e sicurezza";

VISTI

- l'articolo 13 del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, relativo alla proroga di termini in materia di finanziamento degli investimenti e di sviluppo infrastrutturale del Paese e, in particolare, il comma 2;
- l'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 18 ottobre 2018, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, al fine di consentire nel 2019 il finanziamento delle spese effettivamente sostenute e documentate in base al cronoprogramma degli interventi realizzati (o programmati) e di prevedere, quindi, che le economie prodotte nel corso dell'attuazione e della realizzazione degli interventi del "Piano" rimangano nella disponibilità dei Fondi di provenienza per essere messe a disposizione di ulteriori investimenti degli altri Comuni e Città metropolitane;
- l'articolo 1, commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2019, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fatto pervenire lo schema di "Convenzione di modifica della convenzione della Città Metropolitana di Palermo" -"Bando Periferie"- per l'attuazione del progetto denominato "Periferie Metropolitane al Centro: sviluppo sostenibile e sicurezza", D.P.C.M. 25 maggio 2016;
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 36 del 05/03/2019 è stato approvato lo schema di Convenzione di modifica tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città Metropolitana di Palermo che, in data 06/03/2019, è stata sottoscritta in formato digitale;
- si rende necessario integrare il Patto di Attuazione sottoscritto tra la Città Metropolitana di Palermo ed il Comune di Mezzojuso alla luce delle disposizioni contenute nella sopra citata Convenzione di modifica.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. I commi 4 e 5 dell'articolo 3 del Patto di Attuazione, sono sostituiti dai seguenti:

"4. Fermi restando i limiti temporali indicati nel cronoprogramma, il Partner potrà richiedere al Capofila la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità dettate da comprovate cause di forza maggiore dovute a eventi straordinari e imprevedibili, a condizione che i lavori siano conformi allo strumento urbanistico vigente e che l'oggetto, le finalità e i risultati attesi rimangano invariati, tali da non inficiare il punteggio conseguito in sede di valutazione. Il Capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art.3, c. 2 della Convenzione e sarà la Presidenza a valutare l'istanza ed a concedere la rimodulazione."

5. Il Partner potrà presentare al Capofila eventuali richieste di proroghe, in via del tutto eccezionale, e solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno quarantacinque giorni prima della scadenza del termine finale degli interventi. Per ciascun intervento non potrà essere ammessa una proroga complessivamente superiore a centoventi giorni, fatti salvi i casi di forza maggiore. Il Capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, almeno 30 giorni prima del sopra indicato termine, ai sensi dell'art.3, comma 3, della Convenzione.

Art. 2

(Erogazione dei finanziamenti)

I commi 3 e 5 dell'articolo 5 del Patto di Attuazione sono sostituiti dai seguenti:

"3. Il finanziamento in favore del partner sarà erogato soltanto dopo il trasferimento delle somme in favore del Capofila e secondo le seguenti modalità:

- a) per l'anno 2019, con riferimento alle spese sostenute e certificate dal partner, in base al cronoprogramma del singolo intervento di cui si compone il Progetto, sarà corrisposto fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta e certificata dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento.

Sarà cura di detto RUP trasmettere al Capofila la seguente documentazione:

- stato di avanzamento lavori (SAL);
- mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;
- relazione tecnica, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi che dovrà pervenire al Capofila entro il 15 giugno 2019 e il 15 dicembre 2019.

- b) le erogazioni per gli anni successivi al 2019, saranno effettuate a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi in base al cronoprogramma, fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta e certificata secondo le modalità di cui al punto a).

- c) La restante quota dei finanziamenti, pari al 5 per cento, è erogata in seguito alla verifica della conclusione, nel rispetto del cronoprogramma, dell'intervento realizzato e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate, previa consegna da parte del Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- determinazioni di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- determinazioni di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economie sul finanziamento concesso;

0005807/2019 del 07/05/2019 13.56.23
Comune di Mezzojuso - Protocollo

- attestazione da parte del responsabile unico del procedimento della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territori dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

5. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma sono revocate e rimangono acquisite al Fondo sviluppo e coesione. Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento dovrà comunicare tempestivamente le economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui.

Art. 3

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. All'articolo 7 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

“5. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di monitorare più efficacemente gli interventi in corso, può individuare e utilizzare indicatori di impatto per misurare l'efficacia delle misure adottate.

Per la Città Metropolitana di Palermo	Per il Comune di MEZZOJUSO
Il Sindaco <i>pro tempore</i> Prof. Leoluca Orlando	Il Sindaco <i>pro tempore</i> Dr. Salvatore Giardina





TOTALE PER COMUNE COMPRESA IVA	(2018) - 2019						(2019) - 2020						(2020) - 2021			TOTALE	ANTEICIPAZIONE PER COMUNE COSTI 2019
	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM	I BIM	II BIM	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM	I BIM	II BIM	III BIM	II BIM			
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
Comune di Biadene		21.692,41	17.971,41	17.727,41	17.727,41	17.727,41	17.971,41	17.971,41	18.503,25	18.503,25	19.445,24	19.445,24	19.445,24	8.705,52	194.190,12	57.391,22	
Comune di Contessa Eufemia		11.894,68	15.543,96	15.299,96	15.299,96	15.299,96	15.543,96	15.543,96	16.075,80	16.075,80	17.017,79	17.017,79	17.017,79	8.705,52	162.545,33	42.738,59	
Comune di Godiano		11.894,68	15.543,96	15.299,96	15.299,96	15.299,96	15.543,96	15.543,96	16.075,80	16.075,80	17.017,79	17.017,79	17.017,79	8.705,52	162.545,33	42.738,59	
Comune di Mezzojoso		11.894,68	15.543,96	15.299,96	15.299,96	15.299,96	15.543,96	15.543,96	16.075,80	16.075,80	17.017,79	17.017,79	17.017,79	8.705,52	162.545,33	42.738,59	
CORLEONE																	
Comune di Bologneta		11.894,68	19.343,87	19.099,87	19.099,87	19.099,87	19.343,87	19.343,87	15.066,88	15.066,88	15.616,27	15.616,27	15.616,27	8.705,52	138.931,67	41.935,55	
Comune di Campoformido		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	187.737,43	50.338,42	
Comune di Cefala Diana		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Chiesa Scelbani		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Giuliana		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Palazzo Adriano		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Prizzi		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Roccamena		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Villafrai		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
Comune di Marinico		11.894,68	8.173,68	7.929,68	7.929,68	7.929,68	8.173,68	8.173,68	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	8.705,52	95.270,83	27.998,03	
TOTALE		200.112,57	173.456,08	169.552,08	169.552,08	169.552,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	173.456,08	1.913.928,96	543.120,73	

TOTALE SPESA CORRENTE PER COMUNE	(2018) - 2019						(2019) - 2020						(2020) - 2021			TOTALE	ANTEICIPAZIONE PER COMUNE SPESA CORRENTE 2019
	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM	I BIM	II BIM	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM	I BIM	II BIM	III BIM	II BIM			
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
Comune di Biadene		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Contessa Eufemia		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Godiano		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Mezzojoso		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
CORLEONE																	
Comune di Bologneta		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Campoformido		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Cefala Diana		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Chiesa Scelbani		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Giuliana		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Palazzo Adriano		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Prizzi		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Roccamena		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Villafrai		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
Comune di Marinico		684,79	684,79	484,79	484,79	484,79	684,79	684,79	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	1.120,73	8.876,43	1.854,37	
TOTALE		10.956,63	10.956,63	7.756,63	7.756,63	7.756,63	10.956,63	10.956,63	17.931,63	17.931,63	17.931,63	17.931,63	17.931,63	17.931,63	142.021,95	29.669,90	



TOTALE SPESA INVESTIMENTI PER COMUNE	(2018) - 2019				(2019) - 2020				(2020) - 2021		ANTICIPAZIONE PER COMUNE SULLA SPESA INVESTIMENTI 2019			
	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM	IBIM	II BIM	III BIM	IV BIM	V BIM	VI BIM		IBIM	II BIM	TOTALE
		€ 21.009,62	€ 17.286,62	€ 17.286,62	€ 17.242,62	€ 17.242,62	€ 17.286,62	€ 17.286,62	€ 17.286,62	€ 17.382,52		€ 17.382,52	€ 18.324,51	€ 7.584,79
Comune di Biadacchino	€ 11.209,89	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.815,17	€ 14.815,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.955,07	€ 14.955,07	€ 15.897,06	€ 7.584,79	€ 153.668,89	€ 40.884,22
Comune di Conterossa Enellina	€ 11.209,89	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.815,17	€ 14.815,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.955,07	€ 14.955,07	€ 15.897,06	€ 7.584,79	€ 153.668,89	€ 40.884,22
Comune di Gofrino	€ 11.209,89	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.815,17	€ 14.815,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.859,17	€ 14.955,07	€ 14.955,07	€ 15.897,06	€ 7.584,79	€ 153.668,89	€ 40.884,22
Comune di Marzolino	€ 11.209,89	€ 18.659,08	€ 18.659,08	€ 18.615,08	€ 18.615,08	€ 18.659,08	€ 18.659,08	€ 18.659,08	€ 14.457,65	€ 14.457,65	€ 15.495,55	€ 7.584,79	€ 150.955,23	€ 40.081,19
CORLEONE	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 13.946,15	€ 178.861,00	€ 48.484,05
Comune di Bolognella	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Campofelice di Fitalia	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Campobello	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Cerfola Diara	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Chiusa Schifani	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Giubara	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Palazzo Adriano	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Prizzi	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Roccamela	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Villafretti	€ 11.209,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.444,89	€ 7.444,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.488,89	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
Comune di Marnero	€ 189.155,94	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 161.795,45	€ 161.795,45	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 159.225,12	€ 159.225,12	€ 162.993,08	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
TOTALE	€ 189.155,94	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 161.795,45	€ 161.795,45	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 162.499,45	€ 159.225,12	€ 159.225,12	€ 162.993,08	€ 7.584,79	€ 86.394,39	€ 26.143,66
													€ 1.771.806,91	€ 513.460,84

Il Sindaco
Geom. Nicolò Grana



L'Assessore Anziano
Cuttonaro Pasquale

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'albo pretorio di questo Comune _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26 GIU 2019

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12)

Palazzo Adriano, li 26 GIU 2019



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal
_____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta
